

TRASMESSA VIA PEC

Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale valutazioni ambientali (VA)

[VA@PEC.mite.gov.it](mailto:VA@PEC.mite.gov.it)

**Oggetto:** [ID:8063] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 – 2027 - Consultazione sul Rapporto Preliminare.

In riferimento alla documentazione pervenuta a questo Istituto il 07/03/2022 Prot. ISPRA 90694, con prot. MIPAAF n. 0012044/2022 del 03.03.2022 si trasmette in allegato la Relazione di questo Istituto con le osservazioni relative alla VAS in oggetto.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Servizio per le  
Valutazioni ambientali integrate e  
strategiche, e per le relazioni tra  
ambiente e salute  
Dott. Massimo Gabellini

Firmato digitalmente da: GABELLINI MASSIMO  
Data: 01/04/2022 12:14:36

# **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

## **RAPPORTO PRELIMINARE**

### **PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027**

**OSSERVAZIONI ex art. 13 comma 1 D.lgs. 152/2006**

**Roma, 01/04/2022**

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>OSSERVAZIONI.....</b>	<b>2</b>
	2.1 <i>Contenuti del Piano: obiettivi e azioni.....</i>	2
	2.2 <i>Inquadramento ambientale.....</i>	2
	2.3 <i>Inquadramento normativo, pianificatorio e analisi di coerenza.....</i>	3
	2.4 <i>Effetti ambientali e alternative.....</i>	4
	2.5 <i>Monitoraggio ambientale.....</i>	5

## **1 PREMESSA**

Il presente documento riporta le osservazioni sul Rapporto preliminare (RP) relativo alla procedura Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-27 (PSN PAC).

L'Autorità Competente è il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) (già Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo).

L'Autorità Proponente/Procedente è il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello Sviluppo rurale.

Le parole del Proponente sono riportate in “*corsivo tra virgolette*”.  
Tra parentesi sono riportate le pagine di riferimento del RP.

## **2 OSSERVAZIONI**

Si condivide l'impostazione del documento del Rapporto preliminare (RP) e dei contenuti da sviluppare nel Rapporto Ambientale (RA) riportati nell'indice al paragrafo 10.1 del RP. Di seguito si riportano alcune osservazioni:

### **2.1 Contenuti del Piano: obiettivi e azioni**

Nel Rapporto preliminare del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 – PSN PAC al paragrafo 5.1., vengono indicati i macro-obiettivi con riferimento alle scelte fondamentali che orienteranno il PSN, secondo l'ultima bozza condivisa con il Tavolo di Partenariato dell'11 novembre 2021.

Dal documento presentato non risultano chiaramente esplicitati gli obiettivi che il Piano intende perseguire. Sarebbe opportuno individuare specifici obiettivi per il PSN.

Detti obiettivi dovrebbero essere integrati con obiettivi ambientali specifici per il Piano che derivano dagli obiettivi generali di sostenibilità ambientale definiti dalle politiche e dalla normativa contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal Piano e alle caratteristiche del territorio interessato. Tali obiettivi dovranno essere rappresentati e misurati attraverso opportuni indicatori.

*Come riportato nel RP, i risultati del percorso metodologico a seguito dell'interazione con i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome e con il Partenariato, ha permesso di giungere alla lista definitiva di 48 esigenze, ciascuna accompagnata da uno specifico livello di priorità per fascia altimetrica (pianura, collina e montagna) espresso sulla scala Strategico, Qualificante, Complementare e Specifico. Questa fase ha consentito di avanzare nella costruzione della programmazione strategica con l'individuazione e la ponderazione condivisa e partecipata delle esigenze, delle priorità e della logica di intervento.*

Non sono riportati elementi, seppur preliminari, riguardanti le azioni e gli interventi di Piano a supporto dell'individuazione degli ambiti e degli aspetti ambientali interessati (effetti) e che saranno oggetto delle analisi da condurre nel RA. La definizione delle azioni/interventi dovrebbe consentire una stima almeno qualitativa dei potenziali effetti ambientali derivanti dalla loro attuazione.

### **2.2 Inquadramento ambientale**

In merito al paragrafo 6 *Inquadramento preliminare del contesto ambientale*, sono state indicate le componenti ambientali ritenute pertinenti per l'analisi di contesto: *suolo, clima, aria, biodiversità ed ecosistemi, paesaggio e beni culturali, ambiente idrico* (descrizione nel paragrafo 7.4).

Rispetto all'inquadramento ambientale riportato nel Rapporto preliminare, in relazione anche del livello di definizione dei contenuti del piano, si ritiene opportuno considerare gli aspetti connessi alla "popolazione" e alle potenzialità attese dall'applicazione delle azioni del PSN PAC.

Si sottolinea, inoltre, che la caratterizzazione ambientale, non soltanto individua e descrive tutte le informazioni quali-quantitative delle componenti ritenute pertinenti al piano, come riportato nel RP, ma è funzionale anche all'individuazione di criticità da considerare nella valutazione delle azioni previste dal Piano. È auspicabile pertanto, che nel RA, dette criticità siano descritte.

Per quanto riguarda l'ambiente idrico, il RP fornisce un quadro sulle politiche di tutela e di gestione delle risorse idriche e sottolinea la rilevanza di una gestione sostenibile il ruolo chiave dell'agricoltura per questa risorsa. Infatti, l'agricoltura esercita pressioni sull'ambiente idrico, sull'uso e sulla qualità della risorsa.

In *Appendice 6: Acque superficiali e sotterranee* viene riportata una breve disanima sullo stato delle risorse idriche riportando dati disponibili aggiornati, descrivendone alcune criticità.

Si ritiene utile nel RA inserire per le aree potenzialmente interessate dagli effetti del Piano un quadro delle "pressioni" agenti sulle risorse idriche correlato alle azioni del Piano, per una più precisa analisi degli effetti ambientali del Piano stesso.

### **2.3 Inquadramento normativo, pianificatorio e analisi di coerenza**

Il proponente riporta come condurrà nel RA la verifica della coerenza esterna (pag. 48 del RP) in rapporto agli obiettivi del PSN e gli obiettivi di sostenibilità.

L'analisi di coerenza esterna dovrà evidenziare eventuali sinergie o conflitti e indicare le modalità di gestione di questi ultimi.

Al fine dell'analisi di coerenza esterna da condurre nel RA (analisi del contesto programmatico pagg. 24 - 30), si suggeriscono alcune integrazioni tematiche, quali il Regolamento (CE) 1143/2014 sulle specie esotiche invasive<sup>1</sup>, il Regolamento (UE) 741/2020 sul riutilizzo delle acque affinate in agricoltura<sup>2</sup>, la strategia UE per le infrastrutture verdi<sup>3</sup>, la nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030<sup>4</sup>, la strategia UE per il suolo al 2030<sup>5</sup> nonché le strategie nazionali per lo Sviluppo Sostenibile<sup>6</sup> e la recente Strategia forestale<sup>7</sup>.

Inoltre, sono da prendere in considerazione le raccomandazioni inviate dalla

<sup>1</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32014R1143>

<sup>2</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/LSU/?uri=CELEX%3A32020R0741>

<sup>3</sup> [https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2013\)249](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2013)249)

<sup>4</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=COM%3A2021%3A572%3AFIN>

<sup>5</sup> [https://ec.europa.eu/environment/publications/eu-soil-strategy-2030\\_en](https://ec.europa.eu/environment/publications/eu-soil-strategy-2030_en)

<sup>6</sup> [https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio\\_immagini/Galletti/Comunicati/snsvs\\_ottobre2017.pdf](https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio_immagini/Galletti/Comunicati/snsvs_ottobre2017.pdf)

<sup>7</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/02/09/22A00834/sg>

Commissione europea per la redazione del PSN (SWD (2020) 396)<sup>8</sup>, i piani di gestione dei bacini idrografici e i documenti normativi comunitari e nazionali che disciplinano la gestione e l'impiego dei fattori produttivi agricoli con incidenza negativa sulla conservazione della biodiversità e gli equilibri ambientali. A titolo esemplificativo si menzionano le norme nazionali per l'attuazione della direttiva 2009/128/CE (utilizzo sostenibile dei pesticidi) e per la disciplina dei fertilizzanti organici (concimi e ammendanti) e minerali.

Nel RP (da pag. 33) il proponente riporta la preliminare descrizione delle componenti ambientali sulle quali il PSN potrebbe avere un impatto significativo.

A partire dalle informazioni quali – quantitative sullo stato attuale della biodiversità nazionale e del patrimonio agroalimentare, nel RA è opportuno analizzare le interrelazioni tra gli obiettivi specifici del PSN e gli obiettivi comunitari e nazionali di sostenibilità e di conservazione, in primo luogo gli obiettivi quantitativi previsti nelle due Strategie UE sulla biodiversità per il 2030 e *Dal produttore al consumatore* (F2F).

Per perseguire la conservazione della biodiversità connessa allo sviluppo di attività agricole e considerare i necessari adattamenti per la riduzione dei rischi legati agli eventi meteo – climatici estremi e ai disastri naturali, si evidenzia che a livello nazionale è in fase di predisposizione la Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 (SNB), con il MiTE come Autorità nazionale competente. È auspicabile una sinergia con i contenuti del RA e del PSN.

Per la componente acqua, relativamente al quadro di riferimento sulla pianificazione interagente al PSN PAC, per l'analisi di coerenza esterna, si suggerisce, che nel RA, si debba considerare anche la pianificazione relativa ai Piani di gestione delle acque e gli esiti del monitoraggio relativi al Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2022.

## **2.4 Effetti ambientali e alternative**

Come richiamato dal D. lgs 152/06 (art. 13 e allegato VI) dovrebbero essere considerate le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano e le motivazioni alla base delle scelte proposte dal Piano in termini di sostenibilità ambientale. Tale analisi, come previsto dalla normativa in tema di VAS, dovrebbe prendere in considerazione anche l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano (alternativa 0).

In particolare, si rileva che sia nel RP che nell'indice proposto per il Rapporto Ambientale riportato al paragrafo 10.1 del RP non sia prevista l'individuazione e analisi di alternative; tale analisi nel RA, dovrebbe considerare le componenti e i fattori ambientali che potrebbero essere oggetto di eventuali impatti derivanti dalla realizzazione del Piano e descrivere le ragioni dell'alternativa prescelta, indicando come è stata effettuata la valutazione.

---

<sup>8</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:52020SC0396>

In particolare, è opportuno che il RA riporti una analisi comparativa rispetto alla componente biodiversità, nel rispetto naturalmente dei vincoli stabiliti a livello comunitario per il PSN della PAC 2023 – 2027 (in primo luogo la condizionalità rafforzata) e degli obiettivi di protezione ambientale pertinenti stabiliti a livello comunitario e nazionale.

Il confronto delle alternative, riferite principalmente alla impalcatura generale del PSN, alle tipologie di azioni ammesse, alla localizzazione delle misure, alle modalità di attuazione/gestione e all'orizzonte temporale, consentirà la verifica dell'evoluzione ambientale degli ecosistemi, con l'eventuale opportunità di incidere sui meccanismi decisionali e sulle modalità di ripartizione delle risorse economiche disponibili.

## **2.5 Monitoraggio ambientale**

Il monitoraggio ambientale del Piano assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e la verifica degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Partendo dalle finalità del monitoraggio e in riferimento alla metodologia messa a punto da ISPRA e condivisa con le Agenzie ambientali e con il MATTM (ora MiTE), il sistema di monitoraggio può prevedere le seguenti tre articolazioni:

- descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale interessato dagli effetti del Piano con riferimento agli obiettivi di sostenibilità;
- lo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure del piano;
- il controllo degli effetti ambientali del piano.

Le tre componenti del monitoraggio sono attuate attraverso l'utilizzo di idonei indicatori selezionati in riferimento alle finalità da perseguire: indicatori di contesto per seguire l'evoluzione dello stato di qualità ambientale interessato dagli effetti del Piano; indicatori di processo per seguire l'avanzamento dell'attuazione delle misure del Piano; indicatori di contributo per misurare la variazione dello stato ambientale imputabile alle misure del Piano.

Queste tre tipologie di indicatori sono tra di loro correlati; in particolare gli indicatori di contributo e di contesto si basano su quelli utilizzati per inquadrare e caratterizzare il contesto ambientale e per stimare gli effetti ambientali positivi e negativi previsti a seguito dell'attuazione del piano.

Nell'ambito del monitoraggio, gli indicatori devono rispondere ad alcuni requisiti imprescindibili, tra cui la popolabilità e l'aggiornabilità, la disponibilità di serie storiche significative, la sensibilità alle azioni del piano da monitorare.

In merito agli indicatori da utilizzare, si rileva che nel RP è indicata solo la metodologia per il loro utilizzo, tuttavia non risultano espressamente indicati.

Si suggerisce, nel definire gli indicatori nel RA, anche di tenere in considerazione gli



eventuali risultati del monitoraggio del PSRN 2014-2020.

In relazione al sistema di monitoraggio della VAS (dalla pag. 51), gli indicatori pertinenti selezionati dovranno essere in grado di analizzare l'efficacia delle misure del PSN rispetto alla esigenza prioritaria di raggiungere obiettivi in materia di ambiente e di clima più ambiziosi rispetto a quanto fatto nel periodo 2014 – 2020 (Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 105, comma 1).

È necessario garantire indicatori di monitoraggio della VAS integrati con gli indicatori di contesto del PSN e coerenti con gli indicatori di sostenibilità ambientale nazionali, incluso quelli della Strategia nazionale della biodiversità 2030 in fase di redazione. Indicatori utili potrebbero essere la diffusione di metodi di agricoltura a basso impatto (agricoltura biologica, produzione integrata, agricoltura conservativa), la quota di superficie agricola con caratteristiche di alto valore naturale, l'evoluzione degli agroecosistemi semplificati perché a maggiore suscettibilità di attacchi fitosanitari sulla evoluzione delle specie/habitat di interesse comunitario in aree protette e Rete Natura 2000 (indicatore di contesto stato di conservazione di habitat/specie protette), l'evoluzione nei casi di moria delle api a causa dell'impiego dei prodotti fitosanitari, le dinamiche di distribuzione dei fertilizzanti minerali ed organici, l'evoluzione nella distribuzione totale dei prodotti fitosanitari e nell'impiego delle tipologie più pericolose per la salute, l'ambiente e gli organismi non bersaglio (come da specifiche in etichetta del prodotto, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009).